

# sorriso da vera miss italia



**T** Il periodo storico nel quale viviamo è più che mai ricco di esperti e di specializzazioni; la suddivisione del sapere in numerosi settori è infatti una naturale conseguenza dell'aumento delle conoscenze.

Negli ultimi anni anche la ricerca odontoiatrica si è particolarmente sviluppata utilizzando tecniche sempre più raffinate, quali l'immunologia, la microbiologia, la microscopia elettronica.

Tutto ciò ha consentito di ampliare le conoscenze su ciò che accade nella bocca, applicando una serie di misure preventive fino a 50 anni fa neppure immaginabili.

Con una serie di brevi articoli, si passeranno in rassegna le informazioni scientifiche più aggiornate per raggiungere l'obiettivo di un sorriso sano e bello. Questo mese si parlerà della placca batterica, una patina molle e aderente al dente che si forma indipendentemente dall'alimentazione circa ogni dodici ore.

La notte, a causa di un'attività salivare ridotta, la placca formatasi aderisce più insistentemente alla superficie dentale. Per questo lo spazzolamento del mattino risulta essere il più importante della giornata. La placca batterica è propria di ogni persona e risulta difficilmente visibile ad occhio nudo, tanto che, per evidenziarla e quindi eliminarla, si possono sciogliere in bocca "le pastiglie rivelatrici di placca". Queste compresse colorano

## Un biglietto da visita accattivante che esige una cura assidua

più intensamente la placca che ha più di quarantott'ore di vita e rimangono in rosso la placca batterica più recente. La pulizia dei denti potrà così essere più mirata.

Nella placca batterica possiamo distinguere tre grandi specie batteriche: batteri che provocano la carie, batteri che provocano la gengivite, batteri che provocano la parodontite. Ogni persona ha la propria predisposizione batterica ed è da questo fatto che nasce la tendenza soggettiva ad una malattia piuttosto che ad un'altra.

I batteri responsabili della carie devono essere attivati dagli zuccheri, quindi per evitare la carie occorre spazzolare i denti immediatamente dopo l'ingestione di alimenti dolci. I batteri responsabili della gengivite e della parodontite non hanno alcun

bisogno di attivatori alimentari e sono dannosi non appena, anche per un breve lasso di tempo, vengono a contatto con le nostre gengive.

La patologia più diffusa nell'uomo, la carie, è un processo di demineralizzazione del dente di origine esterna, localizzato, che parte dalla formazione di una cavità (un vero e proprio "buco").

Questi batteri responsabili della carie sono normalmente inattivi e vengono messi in moto principalmente dagli zuccheri che, disgregandosi, producono un acido, l'acido batterico, che gradatamente caria il dente.

Durante questa azione il PH della placca batterica diventa acido e quindi nocivo. Per eliminare l'azione batterica occorre, il più rapidamente possibile far risalire il PH ad un valore neutro, spazzolando bene i denti e facendo uno sciacquo al giorno.

In conclusione, per evitare la carie e le malattie gengivali e parodontali bisogna controllare la placca batterica attraverso una riduzione degli zuccheri e della loro frequenza di ingestione, l'uso del fluoro per rinfrescare i denti, le visite semestrali dallo specialista, una buona igiene orale che troppe volte non viene eseguita bene.

